Spedizione in abbonamento postale

Anno 101° — Numero 133

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Martedì, 31 maggio 1960 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650-139 651-236 651-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO-LIBRERIA DELLO STATO-PIAZZA G. VERDI 10, ROMA - TEL. 841-089 848-184 841-737 856 144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. **10.020** - Semestrale L. **5520**
Trimestrale L. **3010** - Un fascicolo L. **50**
Fascicoli annate arretrate: il doppio
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. **10.020** - Semestrale L. **5520**
Trimestrale L. **3010** - Un fascicolo L. **50**
Fascicoli annate arretrate: il doppio
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Tritone n. 61/A-61/B; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.
Le inserzioni nella parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni – via XX Settembre – Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1960

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
3 aprile 1960, n. 482.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola secondaria statale di avviamento professionale a tipo industriale « Comm. Paolo Soprani » di Castelfidardo (Ancona).

N. 482. Decreto del Presidente della Repubblica 3 aprile 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola secondaria statale di avviamento professionale a tipo industriale « Comm. Paolo Soprani » di Castelfidardo (Ancona) viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *maggio* 1960
Atti del Governo, registro n. 126, *foglio n.* 139. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
3 aprile 1960, n. 483.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale di Ariano Polesine (Rovigo).

N. 483. Decreto del Presidente della Repubblica 3 aprile 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola media statale di Ariano Polesine (Rovigo) viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *maggio* 1960
Atti del Governo, registro n. 126, *foglio n.* 142. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
20 aprile 1960, n. 484.

Passaggio della Congregazione dei Siciliani, eretta nella Chiesa di Santa Rosalia, in Cagliari, alle dipendenze dell'autorità ecclesiastica.

N. 484. Decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene disposto il passaggio della Congregazione dei Siciliani, eretta nella Chiesa di Santa Rosalia, in Cagliari, alle dipendenze dell'autorità ecclesiastica.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *maggio* 1960
Atti del Governo, registro n. 126, *foglio n.* 136. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
20 aprile 1960, n. 485.

Riconoscimento, agli effettivi civili, della erezione della parrocchia di Sant'Andrea Apostolo, nel comune di Barletta (Bari).

N. 485. Decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Trani-Barletta-Nazareth in data 17 maggio 1959, integrato con prospetto e dichiarazione del 19 dicembre 1959, relativo alla erezione della parrocchia di Sant'Andrea Apostolo, nel comune di Barletta (Bari).

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *maggio* 1960
Atti del Governo, registro n. 126, *foglio n.* 149. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
20 aprile 1960, n. 486.

Riconoscimento, agli effettivi civili, della erezione della parrocchia di Santa Chiara Vergine, in località Vigna Clara del comune di Roma.

N. 486. Decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vicario generale di S. S. il Sommo Pontefice in data 11 luglio 1959, integrato con decreto di pari data e con due dichiarazioni del 7 ottobre 1959, relativo alla erezione della parrocchia di Santa Chiara Vergine, in località Vigna Clara del comune di Roma, ed alla istituzione di due uffici coadiutorali nella parrocchia stessa.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *maggio* 1960
Atti del Governo, registro n. 126, *foglio n.* 153. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° maggio 1960.

Conferimento della decorazione della « Stella al merito del lavoro » a lavoratori italiani residenti all'estero.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 18 dicembre 1952, n. 2389, sul riordinamento delle norme relative alla decorazione della « Stella al merito del lavoro »;

Sentita la Commissione di cui all'art. 6 della citata legge 18 dicembre 1952, n. 2389;

Sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, di concerto con il Ministro per gli affari esteri;

Decreta:

E' conferita la decorazione della « Stella al merito del lavoro » con il titolo di « Maestro del lavoro » a:

1) Borio Giovanni, Olivetti Argentina s.a.c. e i, Buenos Aires (Argentina);

2) Bruzzese Carmelo, Soc. des Fourneaux et Acieries « Hadir », Differdange (Lussemburgo);

3) Cantù Luigi, Impresa « Otis Elevatori », Montevideo (Uraguay);

4) Casaretto Agostino, Agence Générale « Riunione Adriatica Sicurtà », Istambul (Turchia);

5) Casu Antonio, Société Anonyme Française du Dyebel Hallouf, Tunisi (Tunisia);

6) Cerutti Angelo, Produits Martini & Rossi S.A., Ginevra (Svizzera);

7) Da Rin Rodolfo, Fabbrica « Georg Fischer », Sciaffusa (Svizzera);

8) De Marco Innocente, Sociétét J. M. Hubert & Fils, Metz (Francia);

9) Di Pasquale Salvatore, La Dépêche Tunisienne, Tunisi (Tunisia);

10) Facta Natale, S.E.D.A.O. - Soc. Elettrica Africa Orientale, Asmara (Etiopia);

11) Fanti Biagio, Soc. Anonyme des Bains de Mer et du Cercle des Etrangers, Monaco Principato (Francia);

12) Franchetto Angelo, Hispano Olivetti S. A., Barcellona (Spagna);

13) Galli Clara, Banco di Roma, Lugano (Svizzera);

14) Granelli Domenico, S. A. F.lli Rimoldi, Massagno-Lugano (Svizzera);

15) Lavagna Pietro, S. A. Belge Martini & Rossi, Bruxelles (Belgio);

16) Lillini Audemio, Entreprise Nicoletti S. A., Nizza (Francia);

17) Locci Emilio, Compagnie des Phosphates et du Chemin de Fer di Gafsa, Redeyef, Tunisi (Tunisia);

18) Maghetti Angelo Riccardo, Ditta S.A.I.M.A. di Chiasso, Vacallo (Svizzera);

19) Manzo Giuseppe, Comercial Pirelli S. A., Barcellona (Spagna);

20) Mariani Eugenio Antonio, Banco di Roma, Lugano (Svizzera);

21) Martinucci Riccardo Andrea, Manifactur de Pilar S. A., Pilar (Paraguay);

22) Maurin Giovanni Luigi, Soc. Rusconi, Neuchâtel (Svizzera);

23) Melluso Giuseppe, Poligrafico Maggi, Tripoli (Libia);

24) Molinari Ercole, Giornale Italiano nell'America del Sud « Italia d'Oltremare », Buenos Aires (Argentina);

25) Nati Francesco, Usine d'Aluminium Martigny S. A., Martigny Bourg-Vallese (Svizzera);

26) Palombo Stefano, Olivetti Argentina s.a.c. e i, Buenos Aires (Argentina);

27) Pelagatti Pietro, Ditta F.lli Sulzer S. A. di Winterthur-Kollbrunn (Svizzera);

28) Petrocco Rodolfo, Soc. Alti Forni ed Acciaierie, Audun-le-Tiche (Francia);

29) Poletti Ettore Valentino, S. A. Davide Campari, Lugano (Svizzera);

30) Prever Paolina, Olivetti Argentina s.a.c. e i, Buenos Aires (Argentina);

31) Romito Francesco, Esso Standard de Tunisie, Tunisi (Tunisia);

32) Roncada Romano, Impresa idro elettriche « Murer A. G. » di Andernatt, Tavanasa (Grigioni Svizzera);

33) Sartori Italo, Banco di Roma, Asmara (Etiopia);

34) Sbrighi Renzo, S. A. Davide Campari, Lugano (Svizzera);

35) Settesoldi Augusto, S. A. Davide Campari, Lugano (Svizzera);

36) Sorbara Giuseppe, Société Anonyme des Anciennes Entreprises « L. Rolin & Co », Cairo (Egitto);

37) Tettamanti Mario, Cassa di Spedizioni Jachy Malder, Vacallo (Svizzera);

38) Tomè Giuseppe, Ditta Johann Tramontin, Saarbruecken (Germania);

39) Voltolini Silvio, Manifactura de Pilar S. A., Pilar (Paraguay);

40) Zabot Giovanni, Impresa Vianini, Monrovia (Liberia).

Dato a Roma, addì 1° maggio 1960

GRONCHI

ZACCAGNINI — SEGNI

(3262)

DECRETO MINISTERIALE 30 dicembre 1959.

Stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio speciale per gli Uffici del lavoro portuale, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1960 al 30 giugno 1961.

IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 10 del regio decreto-legge 24 settembre 1931, n. 1277, convertito, con modificazioni, nella legge 3 marzo 1932, n. 269, e successivamente modificato con la legge 25 maggio 1939, n. 880;

Sentito il Comitato amministrativo del bilancio speciale per gli Uffici del lavoro portuale;

Decreta:

E' approvato l'annesso stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio speciale per gli Uffici del lavoro portuale, per l'esercizio finanziario 1960-61

Roma, addì 30 dicembre 1959

Il Ministro per la marina mercantile
JERVOLINO

Il Ministro per il tesoro
TAMBRONI

Stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio speciale per gli Uffici del lavoro portuale per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1960 al 30 giugno 1961

N. dell'esercizio 1959-60 1	N. dell'esercizio 1960-61 2	CAPITOLI DENOMINAZIONE 3	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1959-60 4	Variazioni che si propongono 5	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1960-61 (Col. 4 ± 5) 6
		ENTRATA			
1	1	Proventi della contribuzione per provvedere alle spese per il finanziamento degli Uffici del lavoro portuale e per l'ordinamento del lavoro nei porti minori (articolo 1279, primo comma, del Codice della navigazione; decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 26 aprile 1947, n. 547 e legge 27 febbraio 1955, n. 66)	36.000.000	— (a) 2.000.000	34.000.000
2	2	Proventi della contribuzione per provvedere all'assistenza, alla tutela della integrità fisica e alla elevazione morale dei lavoratori e delle loro famiglie (articolo 1279, secondo comma, del Codice della navigazione, decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 26 aprile 1947, n. 547 e legge 27 febbraio 1955, n. 66)	47.000.000	—	47.000.000
3	3	Canoni delle imprese portuali	3.000.000	— (a) 400.000	2.600.000
4	4	Proventi eventuali diversi	2.000	—	2.000
			86.002.000	— 2.400.000	83.602.000
		SPESA			
1	1	Indennità di trasferta e di missione	6.000.000	—	6.000.000
2	2	Spese per provvedimenti relativi alla assistenza, alla tutela della integrità fisica e alla elevazione morale dei lavoratori e delle loro famiglie	47.000.000	—	47.000.000
3	3	Spese per la costruzione, per la manutenzione e per l'affitto dei locali degli Uffici del lavoro portuale .	*per memoria*	—	*per memoria*
4	4	Attrezzi, arredi, mobili, illuminazione, riscaldamento, consumo d'acqua, spese postali, telegrafiche e telefoniche, stampati, pubblicazioni e spese varie d'ufficio	5.000.000	—	5.000.000
5	5	Compensi per lavoro straordinario al personale statale centrale e periferico addetto ai servizi relativi all'ordinamento del lavoro portuale (art. 1 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e successive modificazioni)	5.350.000	+ (b) 1.150.000	6.500.000
6	6	Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario da corrispondersi al personale statale e periferico addetto ai servizi relativi all'ordinamento del lavoro portuale in relazione a particolari esigenze dei servizi stessi (art. 6 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19) . .	2.000.000	+ (b) 2.000.000	4.000.000
7	7	Gettoni di presenza ai membri ed ai segretari del Comitato centrale, dei Consigli e delle Commissioni del lavoro portuale, ai membri del Comitato amministrativo del bilancio speciale per gli uffici del lavoro portuale e compenso al segretario del Comitato amministrativo stesso (regio decreto-legge 24 settembre 1931, n. 1277; regio decreto-legge 31 agosto 1945, n. 572; decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 7 dicembre 1946, n. 623; legge 4 giugno 1949, n. 422; legge 4 dicembre 1950, n. 888; decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5; artt. 143 e 146 del regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima)	1.350.000	—	1.350.000
8	8	Interventi assistenziali a favore del personale centrale e periferico addetto ai servizi relativi all'ordinamento del lavoro portuale e delle rispettive famiglie (c) .	800.000	+ (b) 400.000	1.200.000
9	9	Spese casuali	200.000	—	200.000
10	10	Devoluzione al fondo di riserva dell'avanzo di gestione dell'esercizio	18.302.000	— (d) 5.950.000	12.352.000
11		Fondo indennità licenziamento impiegati	*per memoria*	*soppresso* (e)	*soppresso*
			86.002.000	— 2.400.000	83.602.000

(a) Diminuzione proposta in relazione a previsto minor gettito.
(b) Aumento dipendente da previsto maggior fabbisogno.
(c) Modificata la denominazione del capitolo al fine di ampliare la sfera degli interventi a carattere assistenziale a favore del personale.
(d) Diminuzione dipendente da previsto minor avanzo di gestione.
(e) Soppressione proposta per prevista cessazione del titolo di spesa contemplato dal capitolo.

Roma, addì 30 dicembre 1959

Il Ministro per il tesoro
TAMBRONI

Il Ministro per la marina mercantile
JERVOLINO

(3107)

DECRETO MINISTERIALE 9 aprile 1960.

Nomina di un rappresentante del Governo della Regione siciliana in seno alla Commissione consultiva per le assicurazioni private.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449;

Visti gli articoli 17 e 20 dello Statuto della Regione siciliana, approvato con regio decreto legislativo 15 maggio 1946, n. 455, concernenti le funzioni esecutive ed amministrative che la Regione è chiamata a svolgere anche nella materia delle assicurazioni;

Visto l'art. 4 delle norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana nelle materie relative all'industria ed al commercio, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 5 novembre 1949, n. 1182;

Visto il proprio decreto 1° luglio 1959, registrato alla Corte dei conti in data 7 agosto 1959, registro n. 4 Industria e commercio, foglio n. 160, con il quale è stata costituita la Commissione consultiva per le assicurazioni private per il triennio 1959-1961;

Vista la lettera dell'Assessorato dell'industria e del commercio della Regione siciliana, in data 23 marzo 1960, con la quale viene designato il dott. Manlio Valli a rappresentare il Governo della Regione ai sensi dell'art. 4 delle citate norme di attuazione;

Decreta:

E' chiamato a far parte della Commissione consultiva per le assicurazioni private, costituita per il triennio 1959-1961, il dott. Manlio Valli in rappresentanza del Governo della Regione siciliana ai sensi dell'art. 4 delle norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana nelle materie relative all'industria ed al commercio, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 5 novembre 1949, n. 1182.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 9 aprile 1960

Il Ministro: COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 maggio 1960
Registro n. 3 Industria e commercio, foglio n. 206

(3256)

DECRETO MINISTERIALE 10 maggio 1960.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della località denominata Monte d'Ago sita nell'ambito del comune di Ancona.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Ancona per la protezione delle bellezze naturali, nelle adunanze del 25 gennaio e 22 marzo 1957 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la località denominata Monte d'Ago, sita nell'ambito del comune di Ancona;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Ancona;

Considerato che il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità, ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione qualsiasi progetto di costruzione che si intenda erigere nella zona;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè con le sue ville circondate da parchi costituisce un quadro naturale di non comune bellezza panoramica, ed offre dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere un ampio e suggestivo panorama della sottostante città fino al Duomo di San Ciriaco e di tutto il golfo;

Decreta:

La località denominata Monte d'Ago, sita nel territorio del comune di Ancona, comprendente la Torre, la villa Salvini Parrot Susanna e la villa Gobbi ed il terreno lungo la strada comunale antistante per una profondità di metri cinquanta a valle, a partire dalla sponda a valle di detta strada, ha notevole interesse pubblico perchè con le sue ville circondate da parchi costituisce un quadro naturale di non comune bellezza panoramica, ed offre dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere un ampio e suggestivo panorama della sottostante città fino al Duomo di San Ciriaco e di tutto il golfo, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge 29 giugno 1939, n. 1497.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Ancona.

La Soprintendenza ai monumenti di Ancona curerà che il comune di Ancona provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 10 maggio 1960

Il Ministro: MEDICI

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Ancona

Verbale n. 14

Oggi 25 gennaio 1957, previa convocazione da parte della Soprintendenza ai monumenti, si è riunita in Ancona alle ore 10, presso la sede della Soprintendenza, la Commissione per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Ancona per deliberare a norma della legge 29 giugno 1939, n. 1497 sul seguente

Ordine del giorno:

(*Omissis*).

2) Ancona: Punti panoramici a Monte d'Ago e Posatora.

(*Omissis*).

ANCONA - *Zone di verde nel centro abitato.*

Fa presente la necessità di conservare alla città alcuni gruppi di alberi che si trovano in zone di attuale massimo sviluppo edilizio particolarmente in località la Cupa ove sarebbe opportuno mantenere una striscia di verde per collegare la parte bassa della città con il giardino del Pincetto e la zona verde della Cittadella.

Sottopone quindi ai presenti una planimetria di Ancona ove la Soprintendenza ha indicato i punti meritevoli di attenzione.

In linea di massima viene dai presenti, escluso il rappresentante del Comune, riconosciuta la opportunità di prendere in considerazione le località proposte che vengono singolarmente esaminate sul posto (via la Cupa, località del Campo trincerato a Porta Santo Stefano, Pincetto, Le Grazie, Monte d'Ago).

Nuovamente riunitasi in Soprintendenza la Commissione, preso atto di quanto fatto presente dal rappresentante della Amministrazione comunale che dichiara di non essere autorizzato ad esprimere pareri vincolativi, in considerazione anche che le località esaminate sono in massima parte già legalmente disciplinate da precise norme di piano di ricostruzione;

Ritiene alla maggioranza meritevoli di tutela panoramica alcune aree comprese nella zona che in linea di massima viene delimitata come segue:

via Santo Stefano, Porta Santo Stefano;

via Circonvallazione, via Rodi, La Pecora;

via Isonzo, via San Martino, nuova strada di piano regolatore da via Vecchini a via La Cupa;

via Novelli fino a via Santo Stefano;

e le seguenti località:

villa ex Marchetti al Faro, ville Beer e Malerbi alle Grazie, villa Perozzi in piazza Ugo Bassi, villa Olivieri, villa Vecchini al viale della Vittoria, ville Salvini e Gobbi a Monte d'Ago, tratto di strada antistante le ville Salvini e Torre a Monte d'Ago, rupi del Passetto;

e rinvia ogni decisione in merito ad una prossima riunione fissata per il giorno 20 febbraio 1957, dando incarico al rappresentante del Comune di riferire alla propria Amministrazione e fa voti perchè nel frattempo l'Amministrazione comunale non pregiudichi con rilascio di permessi di costruzione, le località indicate.

(*Omissis*).

Non essendovi altro a deliberare la seduta viene tolta alle ore 19.

Il vice presidente: arch. Vittorio MESTURINO

Il segretario: dott. Carlo GIUSTINI

Verbale n. 15

Oggi 22 marzo 1957, previa convocazione da parte della Soprintendenza ai monumenti si è riunita in Ancona alle ore 10, presso la sede della Soprintendenza, la Commissione per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Ancona, per deliberare a norma della legge 29 giugno 1939, n. 1497 e relativo regolamento, sul seguente

Ordine del giorno:

(*Omissis*).

2) Ancona: punti panoramici e zone di verde, località Santo Sefano, villa ex Marchetti al Faro, villa Beer e Malerbi alle Grazie, villa Perozzi in piazza Ugo Bassi, villa Olivieri, villa Vecchini al viale della Vittoria, ville Salvini e Gobbi d'Ago e tratto di strada antistante, rupi del Passetto.

(*Omissis*).

2) ANCONA. — *Punti panoramici e zone di verde.*

(*Omissis*).

Proseguendo l'esame della località proposta, la Commissione caso per caso decide:

(*Omissis*).

6) ville Salvini e Gobbi ed area antistante.

La Commissione, considerato che i parchi delle ville Salvini (Torre e Salvini Parrot Susanna) e Gobbi a Monte d'Ago, tra loro vicini, costituiscono un quadro naturale di notevole interesse, visibile dalle strade sottostanti e dalla città, e che lungo il tratto di strada comunale che corre avanti dette ville si gode un ampio e suggestivo panorama della sottostante città, sino al Duomo di San Ciriaco, e di tutto il golfo, alla unanimità delibera di includere nell'elenco delle bellezze naturali del comune di Ancona, ai sensi dell'art. 1, n. 4, legge 29 giugno 1939, n. 1497, la località denominata Monte d'Ago, comprendente la Torre, la villa Salvini Parrot Susanna e la villa Gobbi ed il terreno lungo la strada comunale antistante per una profondità di metri cinquanta a valle, a partire dalla sponda a valle di detta strada come dalla unita planimetria.

(*Omissis*).

Non essendovi altro a deliberare la seduta viene tolta alle ore 13.

Il vice presidente: arch. Vittorio MESTURINO

Il segretario: dott. Carlo GIUSTINI

(2982)

DECRETO MINISTERIALE 21 maggio 1960.

Varianti ai decreti ministeriali 18 luglio e 30 ottobre 1959, relativi alle sigle di individuazione delle navi minori e dei galleggianti.

IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE

Visti gli articoli 141 e 142 del Codice della navigazione (navigazione marittima), approvato con regio decreto 30 marzo 1942, n. 327;

Visto l'art. 309 del regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione (navigazione marittima), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328;

Visto il proprio decreto, in data 18 luglio 1959, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 189 del 7 agosto 1959, col quale furono approvate le sigle di individuazione per le navi minori ed i galleggianti inscritti presso i Compartimenti marittimi della Repubblica;

Visto il proprio decreto, in data 30 ottobre 1959, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 274 del 13 novembre successivo, col quale furono apportate varianti alla tabella allegata al decreto ministeriale 18 luglio 1959;

Visto il decreto della Direzione marittima di Venezia n. 608, in data 29 aprile 1960, col quale la Delegazione di spiaggia di Marano Lagunare, compresa nella giurisdizione del Compartimento marittimo di Monfalcone, è stata autorizzata a tenere il registro delle navi minori e dei galleggianti;

Riconosciuta la necessità di aggiornare la tabella allegata al predetto decreto ministeriale 18 luglio 1959 e modificata col decreto ministeriale 30 ottobre 1959;

Decreta:

Articolo unico.

Alla tabella delle sigle di individuazione per le navi minori ed i galleggianti inscritti presso i Compartimenti marittimi della Repubblica, approvata con decreto ministeriale 18 luglio 1959 e modificata col decreto ministeriale 30 ottobre 1959, è apportata la seguente variante:

Compartimento marittimo di Monfalcone

Dopo « Porto Nogaro », aggiungasi:

Marano Lagunare - Sigla assegnata: 3 *MN*.

Roma, addì 21 maggio 1960

Il Ministro: JERVOLINO

(3249)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Determinazione di indennità dovuta per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria

Ente Puglia e Lucania

Con decreto ministeriale n. 5930/3834 in data 5 aprile 1960, registrato alla Corte dei conti in data 5 maggio 1960 (registro n. 7 Agricoltura, foglio n. 117), è stata definitivamente determinata in L. 18.541.080 (lire diciottomilionicinquecentoquarantunomilaottanta), l'indennità per i terreni espropriati in agro del comune di Petacciato (provincia di Campobasso), della superficie di ettari 272.81.17, nei confronti della ditta BATTILORO QUARTO Domenico fu Tommaso e trasferiti in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania Sezione speciale per la riforma fondiaria, in forza del decreto del Presidente della Repubblica in data 28 dicembre 1952 n. 4292, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 19 del 24 gennaio 1953, (supplemento ordinario n. 6).

A seguito dell'ordinanza prevista dall'art. 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e dell'art. 2 della legge 21 marzo 1953, n. 224, emessa sulla base del presente avviso, una quota della predetta indennità verrà corrisposta in contanti e la differenza in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841.

Gli interessi previsti dall'art. 6, ultimo comma, della legge 15 marzo 1956, n. 156, relativi all'indennizzo di cui sopra, da corrispondersi anch'essi in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, saranno determinati in relazione alla decorrenza delle cedole annesse ai titoli afferenti alla indennità.

L'avviso di cui all'art. 5, primo comma, della legge 15 marzo 1956, n. 156, concernente la determinazione della predetta indennità e la decorrenza dei relativi interessi è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 168 del 16 luglio 1959.

(2989)

Determinazione di interessi relativi ad indennità liquidate per terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria.

Ente Maremma tosco-laziale

Con decreto ministeriale 26 aprile 1960, n. 6086/3990, registrato alla Corte dei conti in data 5 maggio 1960 (registro n. 7, Agricoltura, foglio n. 145), è stato determinato in lire 383.656 (lire trecentottantatremilaseicentocinquantasei) lo ammontare degli interessi relativi alla indennità liquidata con decreto ministeriale 20 novembre 1957, n. 3654/1558, pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 30 del 4 febbraio 1958, per i terreni espropriati in agro del comune di Viterbo (Viterbo) in forza del decreto presidenziale 18 dicembre 1952, n. 3528 (*Gazzetta Ufficiale* n. 14 del 19 gennaio 1953, supplemento ordinario n. 4) al nome della ditta MICARA Maria fu Giuseppe ved. TEDESCHI e trasferiti in proprietà all'Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale e del territorio del Fucino.

I predetti interessi vengono corrisposti in titoli del prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore nominale di L. 380.000 (lire trecentottantamila), arrotondato ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70, richiamata dall'art. 6, ultimo comma, della legge 15 marzo 1956, n. 156.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso la Banca Nazionale del Lavoro, sede di Roma, e saranno svincolati dal competente tribunale, a norma del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 1 della legge 21 marzo 1953, n. 224.

Con decreto ministeriale 26 aprile 1960, n. 6085/3989, registrato alla Corte dei conti in data 5 maggio 1960 (registro n. 7 Agricoltura, foglio n. 147) è stato determinato in lire 2.079.522,59 (lire duemilionisettantanovemilacinquecentoventidue e cent. 59) l'ammontare degli interessi relativi alla indennità liquidata con decreto ministeriale 20 novembre 1957, n. 3653/1557, pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 30 del 4 febbraio 1958, per i terreni espropriati in agro del comune di Vetralla (Viterbo) in forza del decreto presidenziale 18 dicembre 1952, n. 3527 (*Gazzetta Ufficiale* n. 14 del 19 gennaio 1953, supplemento ordinario n. 4) al nome della ditta MICARA Maria fu Giuseppe ved. TEDESCHI e trasferiti in proprietà all'Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale e del territorio del Fucino.

I predetti interessi vengono corrisposti in titoli del prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore nominale di L. 2.075.000 (lire duemilionisettantacinquemila) arrotondato ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70, richiamata dall'art. 6, ultimo comma, della legge 15 marzo 1956, n. 156.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso la Banca Nazionale del Lavoro, sede di Roma, e saranno svincolati dal competente tribunale, a norma del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 1 della legge 21 marzo 1953, n. 224.

Con decreto ministeriale 26 aprile 1960, n. 6084/3988, registrato alla Corte dei conti in data 5 maggio 1960 (registro n. 7 Agricoltura, foglio n. 146) è stato determinato in L. 3.134.297,97 (lire tremilionicentotrentaquattromiladuecentonovantasette e cent. 97) l'ammontare degli interessi relativi alla indennità liquidata con decreto ministeriale 20 novembre 1957, n. 3652/1556, pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 30 del 4 febbraio 1958, per i terreni espropriati in agro del comune di Roma (Roma) in forza del decreto presidenziale 18 dicembre 1952, n. 3526 (*Gazzetta Ufficiale* n. 14 del 19 gennaio 1953, supplemento ordinario n. 4) al nome della ditta MICARA Maria fu Giuseppe ved. TEDESCHI e trasferiti in proprietà all'Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale e del territorio del Fucino.

I predetti interessi vengono corrisposti in titoli del prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore nominale di L. 3.130.000 (lire tremilionicentotrentamila) arrotondato ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70, richiamata dall'art. 6, ultimo comma, della legge 15 marzo 1956, n. 156.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso la Banca Nazionale del Lavoro, sede di Roma, e saranno svincolati dal competente tribunale, a norma del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 1 della legge 21 marzo 1953, n. 224.

(3024)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Scioglimento degli organi amministrativi del Consorzio agrario provinciale di Massa-Carrara e nomina di un commissario governativo.

Con decreto ministeriale addì 30 aprile 1960 il Consiglio d'amministrazione ed il Collegio dei sindaci eletti dall'assemblea sociale del Consorzio agrario provinciale di Massa-Carrara sono sciolti ed il rag. Giovanni Modelli è nominato commissario governativo fino al 30 aprile 1961, con i poteri del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo e con quelli dell'assemblea per l'approvazione dei bilanci relativi agli esercizi 1959 e 1960, con carico, altresì, di provvedere entro il cennato termine, alla convocazione dell'assemblea ordinaria dei soci per gli adempimenti di cui all'art. 2364, nn. 2 e 3 del Codice civile.

(2966)

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 23 marzo 1960, registrato alla Corte dei conti, addì 5 maggio 1960, registro n. 7 Agricoltura e foreste, foglio n. 116, è stato respinto il ricorso straordinario proposto dalla sig.ra Galleano Margherita Zelmira avverso il decreto ministeriale 8 maggio 1958, n. 4401/2305, concernente la liquidazione della indennità afferente a terreni espropriati alla ricorrente, ai sensi delle leggi di riforma fondiaria.

(3028)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Notifica per smarrimento di titoli provvisori di buoni del Tesoro novennali 5 % - 1968

(1a *pubblicazione*). Avviso n. 32.

In applicazione dell'art. 4 del decreto-legge 23 gennaio 1958, n. 8; dell'art. 7 del decreto ministeriale 27 febbraio 1958 e dell'art. 230 del regolamento generale sul Debito pubblico, è stato denunciato lo smarrimento dei seguenti titoli provvisori al portatore dei buoni del Tesoro novennali 5 % - 1968:

n. 168003 (numero concorrente al sorteggio dei premi di rinnovo: 8/348003) di L. 5.000
» 191917 (numeri concorrenti al sorteggio dei premi di rinnovo: dall'8/23833 al-l'8/23834) di » 10.000
» 191918 (numeri concorrenti al sorteggio dei premi di rinnovo: dall'8/23835 al-l'8/23836) di . » 10.000

rilasciati dalla sezione di Tesoreria provinciale di Salerno e denunciati smarriti dalla signora Oggero Federica, nata a Napoli il 27 settembre 1897 e domiciliata in Nocera Inferiore, corso Vittorio Emanuele n. 122.

Si rende noto a chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i titoli definitivi corripondenti a quelli smarriti.

Roma, addì 13 maggio 1960

Il direttore generale: SCIPIONE

(3931)

Notifica per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(1a *pubblicazione*) Elenco n. 31.

E' stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 182 — Data: 30 dicembre 1959 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio provinciale del Tesoro di Trapani — Intestazione: Marrone Salvatore — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % - 1934, al portatore 2 — Capitale L. 5000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 26 — Data: 6 febbraio 1956 — Ufficiò che rilasciò la ricevuta: Ufficio provinciale del Tesoro di Ragusa — Intestazione: Belmonte Enrico — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % - 1934, al portatore 1 — Capitale L. 100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1247 — Data: 28 febbraio 1956 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Palermo — Intestazione: Giammancheri Antonino — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 5 % - 1936 — Capitale L. 4500.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si rende noto a chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 13 maggio 1960

Il direttore generale: SCIPIONE

(3932)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 123

Corso dei cambi del 30 maggio 1960 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	620,73	620,65	620,67	620,63	620,665	620,85	620,61	620,70	620,67	620,62
$ Can.	627,95	628 —	627,50	627,875	628 —	628,50	628,125	628,50	628,57	628,25
Fr. Sv.	143,84	143,82	143,84	143,845	143,80	143,85	143,82	143,85	143,85	143,83
Kr. D.	89,86	89,84	89,80	89,8375	89,90	89,85	89,825	89,50	89,84	89,85
Kr. N.	87,03	87,03	87,02	87,03	87,04	87,05	87,03	87,05	87,03	87 —
Kr. Sv.	120,05	120,14	120,135	120,105	120,07	120,15	120,115	120,10	120,14	120,10
Fol	164,65	164,62	164,645	164,62	164,65	164,65	164,62	164,67	164,65	164,65
Fr. B.	12,44	12,448	12,44875	12,44625	12,44	12,45	12,446	12,43	12,45	12,45
Fr. Fr. (N.F.)	126,65	126,66	126,67	126,645	126,60	126,65	126,64	126,65	126,66	126,65
Lst.	1740,55	1739,90	1740 —	1739,775	1739,50	1739,85	1739,75	1740 —	1739,90	1740 —
Dm. occ.	148,86	148,83	148,85	148,825	148,80	148,85	148,82	148,90	148,85	148,85
Scell. Austr.	23,85	23,84	23,845	23,8475	23,80	23,85	23,845	23,85	23,84	23,85

Media dei titoli del 30 maggio 1960

Titolo	Media
Rendita 3,50 % 1906	76,125
Id. 3,50 % 1902	72,80
Id. 5 % 1935	105,10
Redimibile 3,50 % 1934	98,925
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	87 —
Id. 5 % (Ricostruzione)	100,425
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	100,125
Id. 5 % 1936	101,15
Id. 5 % (Città di Trieste)	100,30
Id. 5 % (Beni Esteri)	100,125
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° gennaio 1961)	101,825
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	101,925
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	101,925
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	101,925
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	102,10
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	102,35
Id. 5 % (» 1° gennaio 1968)	102,575
B. T. Poliennali 5 % (» 1° ottobre 1966)	101,95

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 30 maggio 1960

Valuta	Cambio
1 Dollaro USA	620,62
1 Dollaro canadese	628 —
1 Franco svizzero	143,832
1 Corona danese	89,831
1 Corona norvegese	87,03
1 Corona svedese	120,11
1 Fiorino olandese	164,62
1 Franco belga	12,446
1 Franco nuovo (N.F.)	126,642
1 Lira sterlina	1739,762
1 Marco germanico	148,822
1 Scellino austriaco	23,846

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA - AERONAUTICA

Concorso, per titoli e per esami, per l'ammissione di novanta allievi ufficiali in servizio permanente effettivo dell'Arma *aeronautica* - *ruolo naviganti normale* - alla 1ª classe dell'Accademia aeronautica (anno accademico 1960-61).

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il regio decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1587, riguardante i requisiti per l'ammissione ai concorsi ed impieghi nelle Amministrazioni dello Stato;

Viste le norme sul reclutamento e sull'avanzamento degli ufficiali dell'Aeronautica militare, approvate con regio decreto-legge 28 gennaio 1935, n. 314, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto-legge 13 febbraio 1936, n. 448, concernente la precedenza nell'ammissione ai corsi regolari dell'Accademia aeronautica agli allievi dei Collegi militari che abbiano conseguito la maturità classica o scientifica;

Visto il regio decreto-legge 22 febbraio 1937, n. 220, e successive aggiunte e modificazioni, sull'ordinamento dell'Aeronautica militare;

Visto il regio decreto-legge 25 marzo 1941, n. 472, sull'ordinamento dell'Accademia aeronautica;

Visto il regio decreto-legge 29 marzo 1943, n. 388, concernente provvedimenti a favore dell'Opera nazionale figli aviatori;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 7 giugno 1945, n. 568, concernente le norme per la validità degli studi compiuti presso l'Accademia aeronautica ai fini del conseguimento della laurea in ingegneria;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 4 agosto 1945, n. 467, che estende le vigenti disposizioni concernenti i reduci ed i congiunti dei caduti in guerra, ai reduci e congiunti dei caduti per la lotta di liberazione;

Vista la legge 10 ottobre 1950, n. 877, concernente il trattamento economico degli allievi delle Accademie militari per l'Esercito, la Marina e l'Aeronautica;

Vista la legge 5 luglio 1952, n. 989, sul riordinamento dei ruoli degli ufficiali dell'Aeronautica militare;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 marzo 1955, concernente l'abrogazione dei decreti del Capo del Governo 16 giugno 1932 e 9 settembre 1934;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368, concernente norme per la presentazione dei documenti nei concorsi per le carriere statali;

Visto il decreto presidenziale 2 agosto 1957, n. 678, concernente le nuove norme sulle documentazioni amministrative e sulla legalizzazione di firme;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per titoli e per esami, per l'ammissione di novanta allievi ufficiali in servizio permanente effettivo dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti normale, alla 1ª classe dei corsi dell'Accademia aeronautica, anno accademico 1960-61.

I concorrenti saranno sottoposti:

a) ad una visita psicofisiologica presso un istituto medico-legale dell'Aeronautica militare ed accertamenti psicotecnici presso l'Accademia aeronautica;

b) ad un esame scritto di composizione italiana;

c) ad un esame orale di matematica;

d) ad un esame facoltativo di lingua estera, limitatamente a non più di due lingue tra le seguenti: inglese, tedesca, spagnola e francese.

Art. 2.

A tale concorso sono ammessi i cittadini italiani (o coloro che si trovino nelle condizioni di poter acquistare la cittadinanza italiana ai sensi dell'art. 3 della legge 13 giugno 1912, n. 555) con i requisiti e sotto l'osservanza delle condizioni che seguono:

A) abbiano compiuto il 17° anno di età e non superato il 22° alla data del 31 ottobre 1960;

B) siano dotati dello sviluppo organico e dell'attitudine psicofisiologica necessaria per esercitare la navigazione aerea in qualità di pilota d'aeroplano (vedi allegato n. 3);

C) abbiano, se minorenni, il consenso di chi esercita la patria potestà o la tutela, per contrarre l'arruolamento volontario nell'Aeronautica militare;

D) abbiano sempre tenuto buona condotta civile e morale ed appartengano a famiglie di cui sia accertata la onorabilità, secondo il giudizio del Ministero della difesa-Aeronautica;

E) non siano mai stati espulsi da istituti di educazione dello Stato, ovvero, avendo già appartenuto alla Accademia aeronautica, non ne siano stati comunque dimessi;

F) abbiano conseguito, alla data della presentazione della domanda definitiva, uno dei seguenti titoli di studio presso una scuola di Stato o pareggiata:

diploma di maturità classica;
diploma di maturità scientifica;
diploma di abilitazione rilasciato da un istituto tecnico industriale o nautico o commerciale o per geometri;

G) siano celibi o vedovi senza prole.

Art. 3.

L'ammissione dei giovani che siano iscritti alla leva di mare o che abbiano già concorso alla predetta leva e che siano in possesso dei requisiti richiesti dal presente bando è subordinata al preventivo nulla osta della competente capitaneria di porto.

Art. 4.

Coloro che aspirano all'ammissione al concorso dovranno far pervenire al più presto e comunque entro il 31 luglio 1960 a mezzo lettera raccomandata indirizzata al Comando Accademia aeronautica - Ufficio concorsi - Nisida (Napoli), una domanda provvisoria redatta in carta libera, debitamente firmata. Per i candidati minorenni, la domanda dovrà essere vistata da chi esercita la patria potestà o la tutela.

Nella predetta domanda provvisoria, che dovrà essere compilata scrupolosamente secondo lo schema di cui all'allegato n. 2, i candidati dovranno dichiarare:

a) la data e il luogo di nascita;

b) il possesso della cittadinanza italiana;

c) il Comune ove sono iscritti nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne riportate;

e) il titolo di studio posseduto o che contano di conseguire entro la data di presentazione della domanda definitiva. (I candidati già in possesso del titolo di studio dovranno specificare in quale anno essi lo hanno conseguito e in quale sessione);

f) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) di essere celibi o vedovi senza prole.

Per i militari, la domanda dovrà essere inoltrata tramite il Comando da cui dipendono. I Comandi interessati faranno seguire altresì, d'ufficio, un breve rapporto informativo.

Nella domanda i candidati dovranno inoltre indicare il loro preciso recapito e l'indirizzo della famiglia, con l'obbligo di notificare le successive eventuali variazioni, mediante lettera raccomandata al Comando Accademia aeronautica - Ufficio concorsi - Nisida (Napoli).

Si intenderanno irrevocabilmente esclusi dal concorso quei candidati la cui presentazione alla visita psicofisiologica od alle prove di esame non fosse avvenuta nelle date prescritte per il mancato arrivo in tempo utile per le chiamate, della comunicazione di cambio di domicilio.

I candidati dovranno altresì dichiarare nella domanda provvisoria, la lingua o le lingue estere nelle quali desiderino sostenere l'esame o gli esami facoltativi.

La data di arrivo della domanda risulta dal bollo d'ufficio e non è ammessa altra prova in contrario.

Non saranno prese in considerazione quelle domande che pervenissero dopo il termine stabilito. Per quelle domande che risultassero formalmente irregolari, il Comando Accademia aeronautica, a suo giudizio discrezionale insindacabile e caso per caso, ha facoltà di accogliere la successiva regolarizzazione anche oltre il termine stabilito.

I candidati che, all'atto della presentazione della domanda provvisoria non siano ancora in possesso del prescritto titolo di studio dovranno, non appena possibile, dare comunicazione al Comando dell'Accademia aeronautica dell'avvenuto conseguimento del titolo di studio stesso.

Art. 5.

A cura del Comando dell'Accademia gli aspiranti che avranno fatto pervenire la domanda provvisoria, saranno invitati a presentarsi ad un istituto medico-legale dell'Aeronautica militare per essere sottoposti a visita psicofisiologica.

A tale visita i candidati dovranno presentarsi muniti di documento di identità valido nonchè di n. 2 fotografie recenti (senza cartoncino - mezzo busto - formato 4 x 6 - senza copricapo - su fondo chiaro) con scritto in basso con calligrafia chiara di pugno del candidato, nome, cognome, luogo e data di nascita del candidato stesso, ciascuna applicata su carta da bollo da L. 200, autenticata da un notaio.

I candidati idonei alla visita saranno sottoposti ad accertamenti psicotecnici presso l'Accademia aeronautica.

Contro il risultato della visita psicofisiologica e degli accertamenti psicotecnici non è ammesso appello.

Gli assenti a visita saranno esclusi dal concorso.

Art. 6.

I concorrenti muniti di lettera o telegramma di convocazione del Comando dell'Accademia per la visita psicofisiologica e per gli esami, si presenteranno al più vicino presidio aeronautico o Comando carabinieri per ottenere il rilascio dello scontrino di 1ª classe a tariffa militare (numero 6 per viaggio di servizio) sulle ferrovie dello Stato.

Fermo restando il beneficio della riduzione a tariffa militare per tutti i concorrenti, sia per i viaggi di andata che per quelli di ritorno, a coloro che saranno ammessi in Accademia, verranno integralmente rimborsate le spese di viaggio sulle ferrovie dello Stato dietro presentazione dei biglietti ferroviari, accompagnati dalle lettere di convocazione alla visita medica e agli esami.

Art. 7.

I candidati giudicati idonei alla visita psicofisiologica dovranno far pervenire entro il 5 ottobre 1960 a mezzo raccomandata e direttamente al Comando Accademia aeronautica - Ufficio concorsi - Nisida (Napoli), la domanda definitiva di ammissione al concorso, redatta su carta legale da L. 200, secondo lo schema di cui all'allegato n. 4.

La predetta domanda definitiva dovrà contenere le dichiarazioni e indicazioni già previste dall'art. 4 del presente decreto per la domanda provvisoria.

Si applicano alla domanda definitiva le disposizioni previste dall'art. 4 predetto, in materia di notificazione del recapito dei candidati, data di arrivo delle domande, regolarizzazione delle domande formalmente irregolari.

Per i candidati minorenni, la firma in calce alla domanda definitiva dovrà essere controfirmata da chi esercita la patria potestà o la tutela.

La firma apposta dagli interessati in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza degli aspiranti. Per i candidati che siano dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio e per i candidati che siano militari e sufficiente il visto del comandante del Corpo, fermo restando l'obbligo per i militari stessi di trasmettere la domanda tramite il Comando da cui dipendono.

Per i candidati residenti all'estero la firma dovrà essere autenticata dalle autorità consolari.

Alla domanda definitiva dovranno essere allegati:

1-*a*) copia dello stato di servizio per gli ufficiali o copia del foglio matricolare per i sottufficiali e militari di truppa.

La copia del foglio matricolare deve essere presentata anche dai giovani che siano già stati riconosciuti abili ed arruolati dai Consigli di leva, anche se non abbiano prestato ancora servizio militare (dovranno essere applicate marche da bollo da L. 200 per ogni foglio);

b) certificato di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dal sindaco del Comune in cui il candidato ha il domicilio, per tutti i giovani che per qualsiasi motivo non siano stati ancora arruolati dai Consigli di leva. (Tale documento dovrà essere rilasciato in carta legale da L. 100);

c) per gli iscritti alla leva di mare, dichiarazione di nulla osta all'arruolamento nell'Aeronautica militare, rilasciata dalla competente capitaneria di porto;

2) documenti comprovanti l'eventuale possesso di titoli di precedenza o preferenza di cui al successivo art. 9;

3) diploma originale del titolo di studio di cui all'art. 2, lettera *F*) o copia autentica di esso. Qualora il diploma non sia stato ancora rilasciato il candidato potrà presentare in sua vece, in originale o in copia autentica, il certificato di diploma, contenente la dichiarazione di essere quello sostitutivo a tutti gli effetti del diploma, sino a quando questo ultimo non potrà essere rilasciato;

4) atto provvisorio di sottomissione, redatto in carta libera, secondo l'allegato n. 6, col quale il genitore o il tutore si obbliga a corrispondere all'Amministrazione aeronautica i contributi previsti dalla legge 10 ottobre 1950, n. 877, relativa al trattamento economico degli allievi delle Accademie militari per l'Esercito, la Marina e l'Aeronautica.

L'ammissione di coloro che abbiano conseguito il titolo di studio all'estero resta subordinata al riconoscimento, da parte del Ministero della pubblica istruzione, dell'equipollenza del titolo stesso ad uno dei titoli di cui all'art. 2, lettera *F*).

A tal fine gli interessati avranno cura di munire i titoli stessi delle prescritte dichiarazioni degli agenti diplomatici e consolari e di allegare i programmi degli studi compiuti (carta bollata da L. 200).

I concorrenti che presentino certificati comprovanti il possesso di titoli di studio superiori a quello richiesto per l'ammissione all'Accademia aeronautica hanno l'obbligo di presentare anche il titolo di studio, di cui al presente paragrafo.

In particolare i provenienti dalle Scuole militari dovranno allegare una dichiarazione del Comando della scuola da cui risulti che il candidato ha conseguito il titolo di studio in qualità di allievo della Scuola medesima.

I candidati che abbiano frequentato corsi di istruzione presso università o istituti superiori dovranno allegare un certificato comprovante gli studi compiuti; su detto certificato dovranno risultare gli esami sostenuti e le votazioni riportate.

Art. 8.

La Commissione d'esame, che sarà nominata con successivo decreto, sarà presieduta dal Comandante dell'Accademia aeronautica e composta di ufficiali dell'Aeronautica militare e di professori civili.

Art. 9.

Gli esami avranno luogo presso l'Accademia aeronautica di Nisida (Napoli).

I candidati idonei alla visita psicofisiologica saranno convocati, con avviso personale, presso la predetta Accademia per sostenere le prove di esame di cui all'art. 1 del presente decreto.

Poichè l'anno accademico dovrà iniziarsi ai primi di novembre 1960 gli esami scritti, con inizio il giorno 12 ottobre 1960 saranno immediatamente seguiti dagli esami orali.

Dalla data di presentazione in Accademia a quella di cognizione dell'esito degli esami, i concorrenti godranno a loro richiesta di alloggio e di vitto gratuiti.

I militari di truppa dovranno presentarsi in Accademia muniti di «foglio di aggregazione». Essi, al termine delle prove, se non saranno definitivamente ammessi saranno restituiti al Corpo di provenienza.

Gli esami consisteranno nelle prove di cui alle lettere *b*), *c*) e *d*) dell'art. 1, secondo i programmi annessi al presente decreto, descritti all'allegato 1.

L'idoneità per tutti i concorrenti si intende conseguita quando abbiano riportato la votazione minima di 12/20 in ogni prova di esame.

Per l'esame orale facoltativo di lingue estere non sarà emesso un giudizio di idoneità, ma sarà semplicemente determinato un punto di merito da 1 a 20.

La graduatoria dei candidati risultati idonei, sarà formata in base alla somma dei punti riportati nella prova scritta di composizione italiana ed in quella orale di matematica; a questa somma verrà aggiunto un punto per ogni esame di lingua estera sostenuto dal candidato, sempre che la votazione riportata sia compresa tra i 16/20 e i 18/20; due punti qualora detta votazione sia superiore ai 18/20.

Nella formazione della graduatoria sarà inoltre tenuto conto delle norme sancite dai regi decreti-legge 13 febbraio 1936, n. 448; 29 marzo 1943, n. 388, ed art. 5 della legge 5 gennaio 1957, n. 3 e successive estensioni e modifiche, riflettenti rispettivamente le precedenze stabilite per i provenienti dai collegi militari, dagli istituti dell'O.N.F.A., e i titoli preferenziali per l'ammissione ai pubblici impieghi. A parità di merito e di requisiti avranno la precedenza:

A) i concorrenti che abbiano frequentato corsi di istruzione superiori o universitari e superato i relativi esami;

B) i concorrenti più giovani.

La graduatoria di merito dei candidati risultati idonei al concorso sarà approvata con decreto ministeriale.

I primi novanta candidati assumeranno la qualifica di allievi e verranno ammessi a frequentare la prima classe.

I militari che saranno stati ammessi a frequentare la prima classe dovranno rinunciare al grado eventualmente rivestito.

I candidati che non conseguiranno l'idoneità nelle prove di esame e quelli che, pur risultando idonei, non rientreranno nei primi novanta classificati, se civili, saranno subito restituiti alle famiglie e fruiranno della riduzione a tariffa militare per il viaggio di ritorno; se militari saranno restituiti al Corpo di provenienza.

Il Ministero della difesa-Aeronautica, in caso di rinuncia da parte di qualcuno dei vincitori, si riserva la facoltà di ammettere, seguendo l'ordine della graduatoria, il numero di idonei occorrenti per coprire i posti lasciati disponibili dai rinunciatari.

Art. 10.

I candidati utilmente collocati nella graduatoria dovranno presentare, a pena di decadenza, entro trenta giorni dalla data di comunicazione di esito del concorso, i seguenti documenti:

1) estratto dell'atto di nascita (*non certificato*), su carta da bollo da L. 100;

2) certificato di cittadinanza italiana, su carta da bollo da L. 100, rilasciato dal Comune di residenza, ovvero, atto di notorietà dal quale risulti che il concorrente si trova in condizione di poter acquistare la cittadinanza italiana con la prestazione del servizio militare, ai sensi delle disposizioni contenute nella legge 13 giugno 1912, n. 555 (non anteriore di tre mesi alla data del presente decreto);

3) certificato generale del casellario giudiziale su carta da bollo da L. 200. Per i concorrenti nati all'estero il certificato dovrà essere rilasciato dal casellario centrale presso il Ministero di grazia e giustizia (non anteriore di tre mesi alla data del presente decreto);

4) certificato di stato libero su carta bollata da L. 100 (non anteriore di tre mesi alla data del presente decreto);

5) atto di assenso del padre o, in mancanza di questi, della madre o, in mancanza di entrambi i genitori, del tutore (se il giovane è minorenne) o del curatore (se il giovane è emancipato). Tale atto deve essere redatto dal sindaco secondo i modelli di cui al regolamento sul reclutamento dell'Esercito (vedi allegato 5) (carta bollata da L. 200).

I documenti dei candidati residenti all'estero dovranno essere legalizzati dal Ministero degli affari esteri, a cura dei candidati stessi.

Non è ammesso il riferimento a documentazione presentata presso le altre Amministrazioni o, per altri concorsi, presso l'Amministrazione aeronautica.

Per quelle documentazioni che risultassero formalmente irregolari, il Comando Accademia si riserva, a suo giudizio discrezionale insindacabile e caso per caso, la facoltà di accoglierne la successiva regolarizzazione anche oltre i termini stabiliti.

Art. 11.

Il Ministro per la difesa potrà escludere dal concorso, quegli aspiranti che a suo giudizio non ritenesse di dover ammettere a far parte dell'Accademia Aeronautica.

Art. 12.

Al momento dell'ammissione definitiva in Accademia dei candidati risultati idonei, la famiglia dei medesimi o il tutore, debbono obbligarsi con regolare atto di sottomissione a corrispondere all'Amministrazione aeronautica i contributi previsti dalla legge 10 ottobre 1950, n. 877, relativa al trattamento economico degli allievi delle Accademie militari per l'Esercito, la Marina e l'Aeronautica e cioè:

a) le spese di manutenzione del vestiario;

b) tutte le spese relative all'istruzione, per libri di testo, sinossi ed oggetti di cancelleria;

c) tutte le spese di carattere personale e straordinario e qualsiasi altra spesa che venga disposta dall'Amministrazione aeronautica.

Art. 13.

Per gli allievi dell'Accademia aeronautica che si distinguono maggiormente per profitto negli studi e per attitudine al volo, sono istituite le seguenti borse di studio:

1. *Fondazione caduti dell'Aeronautica*, istituita dalla Banca d'Italia, che fissa annualmente i seguenti premi:

a) L. 20.000 per il primo classificato nella graduatoria risultante dagli esami di concorso;

b) L. 10.000 per il secondo classificato nella graduatoria risultante dagli esami di concorso;

c) L. 20.000 per il primo classificato negli esami di passaggio dalla prima alla seconda classe;

d) L. 20.000 per il primo classificato negli esami di passaggio dalla seconda alla terza classe.

Lo stesso allievo durante i tre anni di corso può vincere, se meritevole, anche tutti i tre premi.

2. *Fondazione Dott. Giuseppe Bucci*, costituita con capitale nominale di n. 570 azioni, da L. 2.500 nominali ciascuna, della Società Elettrica Sarda.

Il reddito annuo delle azioni è devoluto a favore di un allievo della seconda e un allievo della terza classe di famiglia italiana e di condizioni disagiate, i quali durante i corsi di studio e di addestramento e nelle prove finali abbiano dimostrato di possedere i requisiti necessari per contribuire alla maggiore potenza dell'Ala italiana.

La ripartizione fra i due allievi sarà effettuata in ragione di 3/5 e 2/5 secondo il merito.

3. *Borsa di studio dell'Unione militare*: l'Unione militare bandisce ogni anno un concorso per un premio di studio in denaro da attribuire ad un allievo dell'Accademia aeronautica maggiormente distintosi nello studio e classificatosi nei primi posti della graduatoria degli approvati nella prima sessione di esami.

4. *Fondazione aspirante ufficiale pilota Bruno Francin*, costituita con capitale nominale di L. 200.000 in titoli di Stato (rendita 5 %).

La rendita annua è devoluta a favore dell'allievo del 3° corso, scelto fra i profughi giuliani o dalmati o, in mancanza, tra i nati delle Tre Venezie, compreso nel primo terzo della graduatoria risultante dall'esito degli esami di fine anno accademico per il passaggio dalla 2ª alla 3ª classe.

Art. 14.

I corsi hanno la durata di tre anni accademici seguiti da un quarto anno di perfezionamento.

Gli allievi ammessi in Accademia assumono, all'atto stesso dell'ammissione, l'obbligo di arruolarsi nell'Aeronautica militare con la ferma di anni sei.

Nei primi due anni di corso gli allievi sono equiparati a tutti gli effetti al grado di aviere e, come tali, soggetti alle leggi ed ai regolamenti in vigore per i militari dell'Aeronautica in generale e per gli allievi dell'Accademia in particolare.

All'inizio del terzo anno è conferita agli allievi la qualifica di aspiranti ufficiali; tale qualifica ha valore ai soli effetti amministrativi e dà il diritto al trattamento di maresciallo di 1ª classe.

Gli allievi che avranno conseguito il brevetto di pilota di aeroplano e superato, alla fine del 3° anno, gli esami finali di idoneità, saranno nominati sottotenenti in servizio permanente effettivo dell'Arma aeronautica - ruolo naviganti normale.

Con tale grado frequenteranno un corso di perfezionamento.

Art. 15.

Ai sensi del decreto legislativo luogotenenziale 7 giugno 1945, n. 586, gli allievi dell'Accademia aeronautica, in possesso del diploma di maturità classica o scientifica, possono essere ammessi:

a) al secondo anno del biennio propedeutico per la laurea in ingegneria se abbiano superato gli esami delle materie del biennio propedeutico della laurea in ingegneria contemplate nel programma di insegnamento dei corsi dell'Accademia aeronautica;

b) al primo anno del triennio di studi di applicazione per la laurea in ingegneria se abbiano superato, alla fine del secondo anno dei corsi dell'Accademia aeronautica o presso l'Accademia stessa, gli esami in tutti gli insegnamenti previsti, nonchè una prova pure da sostenersi presso l'Accademia aeronautica, attestante la conoscenza di due lingue straniere moderne scelte dagli allievi stessi fra quelle insegnate presso l'Accademia.

Art. 16.

Gli allievi possono essere dimessi dall'Accademia:

a) a domanda (integrata dal consenso del genitore o tutore se trattasi di allievo minorenne);

b) di autorità: per motivi disciplinari o di salute oppure per deficiente attitudine militare o professionale che sarà in particolare accertata durante il primo anno di corso.

Tale provvedimento è inappellabile.

Art. 17.

Coloro che, per una delle cause accennate nel precedente articolo vengono dimessi dall'Istituto, sono prosciolti dalla ferma speciale di sei anni contratta all'atto dell'ammissione in Accademia, e collocati in congedo, a meno che non appartengano a classi che abbiano già concorso alla leva nel qual caso dovranno regolare la loro posizione di fronte agli obblighi di leva in conformità delle disposizioni di legge in vigore.

La posizione militare degli allievi dimessi, agli effetti del periodo trascorso alle armi e degli obblighi di leva da compiere, viene di volta in volta definita dal Ministero della difesa-Aeronautica, con provvedimento successivo a quello delle dimissioni.

Art. 18.

Le famiglie degli allievi sono tenute a pagare, per ognuno dei primi due anni del corso, le seguenti spese fisse:

a) spese relative all'istruzione, per libri di testo, sinossi e cancelleria: fissate nella misura di L. 12.000 annue, da pagarsi in tre rate di L. 4000 ciascuna;

b) spese per la manutenzione del vestiario, salvo se gli allievi siano provenienti dai sottufficiali; fissate nella misura di L. 6000 annue, da pagarsi in tre rate di L. 2000 ciascuna.

Sempre per i primi due anni di corso le famiglie degli allievi sono tenute inoltre a pagare, ogni anno, le seguenti spese variabili:

a) spese straordinarie:

1) medicinali speciali, consulti e cure per le quali sia necessario l'intervento di medici estranei all'Istituto;

2) rinnovazione dei capi di corredo;

3) strumenti scientifici e materiale per uso sportivo di dotazione individuale;

4) spese per studi facoltativi (acquisto libri di testo, sinossi, cancelleria e materiale vario necessari per gli studi stessi, quota parte dei compensi fissi di insegnamento dovuti agli insegnanti delle materie facoltative);

5) guasti, rotture e perdite dovute a negligenza;

6) anticipi autorizzati eccezionalmente dal comandante in 1ª dell'Accademia;

b) spese di carattere personale, disposte o consentite dalle norme del regolamento interno dell'Accademia. Unitamente alla prima rata di spese fisse, è dovuto anche un anticipo di L. 2000 a garanzia del pagamento delle spese variabili.

Per gli allievi ammessi a ripetere il primo o il secondo anno, oltre alle spese fisse e straordinarie di cui sopra, è dovuto il pagamento della retta fissata nella misura di lire 22.000 annue.

Gli allievi del terzo anno (aspiranti), sono tenuti a pagare le seguenti spese:

a) retta annua (spese di mantenimento e capi di corredo per aspiranti) fissata nella misura di L. 22.000;

b) spese generali (lavatura, stiratura e riparazione della biancheria, materiali acquistati per la pulizia generale e medicinali - escluse le specialità) fissate nella misura di L. 8000 annue;

c) spese di manutenzione del vestiario, fissata nella misura di L. 6000 annue;

d) spese straordinarie e personali come già indicato per gli allievi del primo e secondo anno;

e) spese relative al materiale didattico e di consumo (libri, cancelleria ecc.).

Il presente decreto sarà sottoposto alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 10 maggio 1960

Il Ministro: ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 maggio 1960
Registro n. 14 Difesa-Aeronautica, foglio n. 93. — LAZZARINI

ALLEGATO N. 1

PROGRAMMA DEGLI ESAMI DI AMMISSIONE

I concorrenti dovranno mostrarsi preparati sull'intero programma riportato, prescindendo dal maggiore o minore sviluppo dato alle varie parti negli Istituti di provenienza.

Prova scritta di composizione italiana

La prova consisterà in un esame scritto di composizione italiana su un tema di cultura generale corrispondente alle discipline storiche, politiche, sociali, letterarie, filosofiche e geografiche impartite con i programmi degli Istituti di istruzione media superiore.

Il tema verrà estratto in presenza dei candidati e della Commissione, fra tre temi contenuti ciascuno in busta sigillata.

La prova scritta (originale e minuta) sarà redatta su appositi fogli di carta portanti il timbro ufficiale dell'Istituto.

L'angolo superiore destro di ogni foglio sarà gommato. Il concorrente apporrà all'angolo il proprio nome e cognome; quindi ripiegherà e salderà il foglio in modo che il proprio nome e cognome non siano visibili.

Questa prova è intesa a consentire alla Commissione di formarsi un esatto concetto, oltre che della padronanza del materiale linguistico da parte del concorrente e dell'attitudine ad esprimere le proprie idee in forma semplice e chiara, anche della sua maturità di pensiero, della sua cultura e della sua capacità di sintesi e di ragionamento.

Durata massima dell'esame: 6 ore.

Esame orale di matematica

L'esame orale di matematica verterà su uno o più degli argomenti contenuti nel programma che segue.

I candidati devono dimostrare di avere bene inteso i concetti e le dimostrazioni più significative, di esprimersi in maniera propria e di fare giusto uso dei simboli. Devono dimostrare inoltre di sapere risolvere i problemi, anche numerici, più semplici di algebra, geometria e trigonometria.

Durata massima dell'esame: 40 minuti.

PROGRAMMA DELL'ESAME ORALE DI MATEMATICA

ALGEBRA

Numeri razionali relativi: proprietà formali e operazioni su di essi.

Calcolo letterale, con particolare riguardo alla trasformazione e semplificazione di espressioni letterali contenenti operazioni di addizione, sottrazione e moltiplicazione.

Prodotti notevoli, quadrato e cubo di un polinomio, divisione di due polinomi in una variabile. Regola di Ruffini. Casi semplici di decomposizione di polinomi in fattori.

Frazioni algebriche: operazioni su di esse. Calcolo di una espressione algebrica, intera o fratta, per assegnati valori numerici delle lettere che vi figurano.

Equazioni e problemi di primo grado ad una incognita. Diseguaglianza di primo grado. Sistema di equazione di primo grado. Problemi di primo grado a due o più incognite.

Concetto di numero reale; rappresentazione decimale. Confronto di numeri reali; operazioni fondamentali su di essi.

Calcolo dei radicali e potenze ad esponente fratto.

Formula risolutiva dell'equazione di secondo grado e sua discussione. Relazioni fra le radici ed i coefficienti di una equazione di secondo grado. Decomposizione di un trinomio di secondo grado in fattori lineari. Regola dei segni (di Cartesio).

Equazioni irrazionali riducibili ad equazioni di primo e secondo grado. Esempi semplici di equazioni e sistemi di equazioni di grado superiore al primo.

Progressioni aritmetiche e geometriche: proprietà relative.

Cenno sulla potenza ad esponente reale qualsiasi. Equazioni esponenziali.

Logaritmi e loro proprietà. Uso delle tavole logaritmiche.

GEOMETRIA

Criteri d'uguaglianza dei triangoli.

Rette perpendicolari.

Luoghi geometrici.

Circonferenza e cerchio; archi e settori. Posizioni mutue di una retta e di una circonferenza e di due circonferenze.

Costruzioni geometriche fondamentali.

Rette parallele. Somma degli angoli di un poligono. Quadrangoli convessi particolari e loro proprietà.

Punti notevoli di un triangolo. Angoli nel cerchio. Poligoni regolari.

Equivalenza delle figure piane. Teorema di Pitagora. Trasformazione di un poligono in un quadrato. Grandezze commensurabili ed incommensurabili. Rapporto di due grandezze omogenee. Rapporto di due grandezze come quoziente fra le loro misure.

Proporzioni tra grandezze: loro proprietà. Classi di grandezze direttamente ed inversamente proporzionali. Teorema di Talete; suo inverso e suoi corollari. Costruzione di quarte e terze proporzionali. Divisione di un segmento in due parti di assegnato rapporto.

Poligoni simili. Criteri di similitudine dei triangoli.

Applicazione (teorema sulle corde e sulle secanti di una circonferenza, costruzione del medio proporzionale tra due segmenti, costruzione della sezione aurea di un segmento).

Rapporto dei perimetri e delle aree di due poligoni simili. Area dei poligoni; formule relative.

Rettificazione della circonferenza e quadratura del cerchio.

Misure di archi e di settori circolari.

Rette parallele nello spazio. Retta e piano perpendicolari. Piani perpendicolari.

Retta e piano paralleli. Piani paralleli.

Angoli di due rette sghembe. Angolo di una retta con un piano. Distanza di due rette sghembe.

Diedri ed angoloidi. Misura dei diedri. Criteri di uguaglianza dei triedri. Definizione di poliedro.

Prisma e parallelepipedo. Piramide. Cenno sui poliedri regolari.

Cilindro. Cono. Sfera e figure sferiche (calotte, fusi, spicchi e segmenti sferici) aree e volumi relativi.

Sezioni parallele di un angoloide. Cenno sui poliedri simili.

Semplici problemi d'algebra applicata alla geometria.

TRIGONOMETRIA

Misura degli angoli e degli archi in gradi e in radianti. Ascisse sulla retta e sulla circonferenza: ascisse angolari.

Coordinate cartesiane (ortogonali) nel piano. Distanza di due punti in funzione delle coordinate di essi.

Definizione e variazione delle funzioni trigonometriche. Calcolo delle funzioni trigonometriche degli archi seguenti: 18°, 30°, 36°, 45°, 60°.

Archi aventi una medesima funzione trigonometrica. Relazioni fondamentali tra funzioni trigonometriche di uno stesso arco o di archi associati; funzioni di archi complementari.

Riduzione al primo quadrante e al primo semiquadrante. Formule di addizione e sottrazione; formule di prostaferesi. Formule di duplicazione e bisezione. Trasformazione di una espressione (algebrica) in un'altra calcolabile con i logaritmi.

Tavole logaritmiche e pratica del calcolo logaritmico.

Risoluzione dei triangoli rettangoli. Teorema dei seni. Teorema del coseno (o di Carnot). Formule di Briggs. Formule di Nepero. Risoluzione di un triangolo qualunque.

Espressione trigonometrica dell'area di un triangolo; deduzione della formula di Erone.

Raggio del cerchio circoscritto ad un triangolo. Raggio del cerchio inscritto e raggi dei cerchi ex-inscritti.

Esercizi sul calcolo logaritmico trigonometrico con l'uso di tavole a 5 decimali.

Esame orale facoltativo di lingue estere

Il concorrente dovrà dar prova di conoscere la lingua o le lingue prescelte in modo da parlarle e da scriverle correttamente.

Durata massima dell'esame: 15 minuti per ogni lingua.

ALLEGATO N. 2

DOMANDA PROVVISORIA

(In carta protocollo semplice e possibilmente dattilografata da spedire a mezzo lettera raccomandata):

Al Comando dell'Accademia aeronautica
Ufficio concorsi - NISIDA (Napoli)

Il sottoscritto (1) . . . .
nato a . . . . il . . . .
domiciliato a . . . . . provincia di . . .
in via . n. . chiede di essere ammesso al concorso per l'ammissione alla prima classe dell'Accademia aeronautica, anno accademico 1960-61.

Il sottoscritto è già in possesso del titolo di studio di (2) . . . . conseguito nell'anno . . presso l'istituto . . . . di . . . .
1ª sessione - 2ª sessione.

Il sottoscritto è candidato agli esami di (2) . . . . . . che dovrà sostenere il . . . . presso l'istituto . . . . di . . . .

Il sottoscritto dichiara inoltre sotto la sua responsabilità:

a) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

b) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (3) . . . .

c) di non aver riportato condanne penali (4) . . . . .

d) di essere iscritto al distretto militare di . . . . . . ufficio leva di . . . . o capitaneria di porto di . . . .

e) che nei riguardi degli obblighi militari si trova nella posizione (5) . . . .

f) di consentire senza riserva a tutto ciò che è stabilito nella notificazione di concorso;

g) di essere celibe (oppure vedovo senza prole).

Dichiara altresì di voler sostenere l'esame facoltativo nella (o nelle) seguenti lingue estere (6) . . . .

. . . . . li . . . .

Il candidato
. . . .

Firma leggibile del genitore o tutore se il candidato è minorenne:
. . . .

---

(1) Cognome e nome (il cognome deve essere scritto in *stampatello*).

(2) Compilare una sola delle due richieste.

(3) In caso di non iscrizione o cancellazione indicarne i motivi.

(4) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate, la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso.

(5) Non ancora arruolato dal Consiglio di leva, abile arruolato, incorporato, rivedibile, esonerato, godente di rinvio, ecc.

(6) Limitatamente a non più di due lingue fra le seguenti: inglese, tedesco, spagnolo e francese.

ALLEGATO N. 3

REQUISITI FISICI
PER L'AMMISSIONE ALL'ACCADEMIA AERONAUTICA

I requisiti fisici e psico-fisiologici per l'ammissione alla Accademia aeronautica sono determinati da quanto prescritto dai vigenti « Elenchi delle imperfezioni e delle infermità che sono causa di inabilità ai servizi di navigazione aerea ».

Per opportuna conoscenza dei candidati se ne riportano qui di seguito le principali indicazioni:

Esame somatico.

E' richiesta l'integrità anatomica e funzionale dei vari organi ed apparati. Comprende l'esame clinico generale integrato dall'esame radiografico dell'apparato respiratorio, dall'esame delle urine e da tutti quegli altri accertamenti ritenuti necessari.

Il candidato dovrà anzitutto possedere una costituzione armonica con stato generale sano. Sono esclusi dal concorso coloro i quali abbiano una statura inferiore a m. 1,60.

Il perimetro toracico ed il peso saranno rapportati alla statura secondo le norme dettate dalla seguente tabella:

Per statura	m. 1,60 » 1,65	m. 1,65 » 1,70	m. 1,70 » 1,75	m. 1,75 » 1,80	m. 1,80 in su
Peso corporeo minimo in Kg.	53-57	57-61	61-65	65-69	70
Perimetro toracico	82	83	84	85	86

La dentatura deve essere in buone condizioni. Sarà motivo di non idoneità la perdita non traumatica o la carie di quattro o più denti.

Esame oculistico.

E' richiesta una completa integrità anatomica e funzionale delle congiuntive, annessi e mezzi diottrici.

Sono causa di non idoneità fra l'altro:

1) il visus inferiore a 9/10 in ambo gli occhi o inferiore a 7/10 in un occhio. Non è consentita la correzione con lenti;

2) tutti i gradi di anomalia della percezione dei colori.

Esame otorinolaringologico.

E' richiesta una completa integrità anatomica e funzionale dell'apparato otorinolaringologico. Sono causa di inabilità fra l'altro:

1) tutte le malattie organiche anche di un orecchio solo, ed i loro esiti, che compromettono l'integrità dell'organo e la funzionalità uditiva;

2) le imperfezioni e gli esiti di lesioni del naso, le malattie delle fosse nasali e del rino-faringe che inducano gravi deformità e disturbi funzionali;

3) l'ozena;

4) l'ipertrofia della tonsilla palatina anche senza segni di adenoidismo manifesto;

5) i disturbi della parola anche se lievi (balbuzie, dislalia, disartria);

6) malattie croniche alle tonsille.

Esame psicofisiologico.

Sono richieste particolari attitudini psicofisiologiche ed una personalità estremamente equilibrata.

ALLEGATO N. 4

DOMANDA DEFINITIVA

(In carta bollata da L. 200 e possibilmente dattilografata):

Al Comando dell'Accademia aeronautica
Ufficio concorsi - NISIDA (Napoli)

Il sottoscritto (1) . .
nato a il . . .
domiciliato a . . provincia di .
in via . n. . chiede di essere ammesso al concorso per l'ammissione alla prima classe dell'Accademia aeronautica, anno accademico 1960-61.

Il sottoscritto è già in possesso del titolo di studio di conseguito nell'anno . . .
1ª sessione - 2ª sessione, presso l'istituto .
di .

Il sottoscritto dichiara inoltre sotto la sua responsabilità:

a) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

b) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (2) .

c) di non aver riportato condanne penali (3) .

d) di essere iscritto al distretto militare di .
ufficio leva di . . o capitaneria di porto di .

e) che nei riguardi degli obblighi militari si trova nella posizione di (4) .

f) di consentire senza riserva a tutto ciò che è stabilito nella notificazione di concorso;

g) di essere celibe (oppure vedovo senza prole).

Dichiara altresì di voler sostenere l'esame facoltativo nella (o nelle) seguenti lingue estere (5) ..

Allega alla presente domanda i seguenti documenti: (6)

1) .
2) .
3) .
4) .

. . . li .

Il candidato

Firma leggibile del genitore o tutore
(per i soli minorenni)

Visto per l'autenticità delle firme (7) .

---

(1) Cognome e nome (il cognome deve essere scritto in stampatello).

(2) In caso di non iscrizione o cancellazione indicarne i motivi.

(3) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate, la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso.

(4) Non ancora arruolato dal Consiglio di leva, abile arruolato, incorporato, rivedibile, esonerato, godente di rinvio, ecc.

(5) Limitatamente a non più di due lingue fra le seguenti: inglese, tedesco, spagnolo e francese.

(6) Vedi i documenti specificati all'art. 7 del bando di concorso.

(7) Autenticazione fatta da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza. Per i candidati dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio. Per i candidati militari è sufficiente il visto del comandante di Corpo. Per i candidati residenti all'estero la firma dovrà essere autenticata dalle autorità consolari.

ALLEGATO N. 5

COMUNE DI . . . .

ATTO DI ASSENSO

(per l'arruolamento di un minorenne su carta da bollo da L. 200 rilasciato dal sindaco)

L'anno . . . . . e questo dì . . . . del mese di . . . ., è comparso avanti di me sindaco del Comune suddetto il sig. (1) . . . . del minorenne (2) . . . . il quale, per secondare la di lui inclinazione, acconsente possa contrarre a tempo debito l'arruolamento nell'Aeronautica militare quale allievo della Accademia aeronautica.

In fede di che, lo stesso dichiarante ha sottoscritto con me il presente atto.

. . . . . li . . . .

Il dichiarante
. . . .

Il sindaco
. . . .

---

(1) Nome e cognome del dichiarante indicando se genitore o tutore.

(2) Nome e cognome del concorrente.

ALLEGATO N. 6

MODELLO DELL'ATTO DI SOTTOMISSIONE

(Prescritto dagli articoli 7 e 12 della presente notificazione su carta libera)

Mediante la presente scrittura, da valere come atto pubblico, io sottoscritto . . . . domiciliato a . . . . mi obbligo personalmente, a tenore della legge 10 ottobre 1950, n. 877, relativa al trattamento economico degli allievi delle Accademie militari per l'Esercito, la Marina e l'Aeronautica, a pagare per il giovane . . . . le seguenti spese che mi saranno indicate, con appositi estratti conto, dalla Direzione dei servizi di commissariato dell'Accademia aeronautica:

a) le spese di manutenzione del vestiario;

b) le spese relative all'istruzione, per libri di testo, sinossi ed oggetti di cancelleria;

c) le spese di carattere straordinario e personale e qualsiasi altra spesa che verrà disposta dall'Amministrazione aeronautica.

Qualora l'allievo . . . . dovesse essere dimesso dall'Accademia aeronautica, per qualsiasi motivo, mi obbligo a pagare, nel termine di giorni quindici dalla data di spedizione, ogni conto che mi sarà rimesso e mi impegno a restituire entro cinque giorni dal suo rientro in famiglia, tutto il corredo fornito gratuitamente all'allievo dall'Amministrazione al suo ingresso in Accademia.

Dichiaro di essere a conoscenza delle « Disposizioni amministrative » pubblicate nel bando di concorso per l'anno accademico 1960-61 alle quali mi sottometto senza riserve e dichiaro di accettare, senza contestazioni, le eventuali modifiche, totali o parziali, che gli organi competenti dovessero apportare alle medesime.

Mi obbligo, infine, ad eleggere, a tutti gli effetti legali, il mio domicilio presso la sede dell'Accademia aeronautica.

. . . . . li . . . .

Firma leggibile
. . . .

N.B. — L'atto provvisorio di sottomissione da inviare con la domanda definitiva (art. 7) dovrà essere conforme al modello di cui sopra e redatto in carta semplice.

L'atto definitivo, da prodursi in caso di ammissione in Accademia, dovrà essere redatto, sempre conforme al modello di cui sopra, su carta bollata da L. 200, autenticato dal notaio, e registrato all'Ufficio atti civili.

ALLEGATO N. 7

ELENCO DEGLI EFFETTI PERSONALI

di cui i concorrenti debbono essere dotati all'atto della presentazione in Accademia per gli esami.

1. Calze	paia	4
2. Mutande	»	2
3. Fazzoletti	n.	6
4. Asciumani	»	2
5. Pigiama	»	1
6. Necessario per toilette	»	1

E' tassativamente prescritto che i concorrenti si presentino agli esami muniti degli effetti sopraelencati i quali rappresentano il minimo indispensabile per la permanenza in Accademia durante gli esami e in attesa della vestizione.

Tali effetti debbono essere tutti contrassegnati con le iniziali del concorrente, in caso contrario, l'Accademia non risponderà di eventuali smarrimenti o disguidi.

(3130)

MINISTERO DELL'INTERNO

Costituzione della Commissione esaminatrice del concorso per esami per il conferimento di quattrocentonove posti di assistente di polizia di 3ª classe in prova nel ruolo della carriera di concetto della polizia femminile.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto ministeriale 20 febbraio 1960, registrato alla Corte dei conti il 10 marzo successivo, registro n. 6 Interno, foglio n. 55, con il quale è stato indetto un concorso pubblico per esami per il conferimento di quattrocentonove posti di assistente di polizia di 3ª classe in prova nel ruolo della carriera di concetto della polizia femminile;

Ritenuta la necessità di procedere alla costituzione della Commissione esaminatrice;

Visto l'art. 3, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Decreta:

La Commissione esaminatrice del concorso a quattrocentonove posti di assistente di polizia di 3ª classe in prova nel ruolo della carriera di concetto della polizia femminile, è costituita come appresso:

Presidente:

Nicastro dott. Raimondo, vice prefetto, capo divisione personale di pubblica sicurezza.

Componenti:

Di Giovanni dott. Girolamo, direttore di sezione;

Gasparri dott. Ugo, direttore di sezione;

Romita prof. Riccardo, docente di materie giuridiche ed economiche presso gli Istituti tecnici commerciali;

Samarelli Perugini prof.ssa Nella, docente di materie letterarie negli Istituti di istruzione di 2° grado.

Il dott. Paolo Sarullo, consigliere di 2ª classe dell'Amministrazione civile dell'interno, in servizio presso la Direzione generale di pubblica sicurezza, eserciterà le funzioni di segretario della Commissione.

Sono aggregati alla Commissione esaminatrice del concorso di cui alle premesse, quali esperti con voto consultivo, il sig. Pierino Fiorellino, interprete principale, per le prove obbligatorie di lingua francese, inglese e tedesco ed il dottor Adelindo Loria, interprete principale, per la prova obbligatoria di lingua spagnola.

Ai componenti della Commissione esaminatrice spettano i compensi previsti dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 19 aprile 1960

Il Ministro: SPATARO

(3270)

Composizione della Commissione giudicatrice del concorso per esami a tre posti di applicato aggiunto in prova nel ruolo ordinario della carriera esecutiva dell'Amministrazione civile dell'interno, indetto con decreto ministeriale 10 dicembre 1959, riservato al personale non di ruolo o appartenente ai ruoli aggiunti in servizio presso le Amministrazioni dello Stato.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto Ministeriale 10 dicembre 1959, con cui è stato indetto un concorso per esami a tre posti di applicato aggiunto in prova nel ruolo ordinario della carriera esecutiva dell'Amministrazione civile dell'interno, riservato agli impiegati non di ruolo o appartenente ai ruoli aggiunti in servizio presso le Amministrazioni dello Stato;

Visto l'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso di cui sopra è composta:

Presidente:

Marsilia dott. Giuseppe, vice prefetto in servizio al Ministero.

Membri:

De Sanctis dott. Ary, vice prefetto ispettore in servizio al Ministero;

Von Lobstein dott. Franz, direttore di sezione in servizio al Ministero;

Castelli dott. Giuseppe, direttore di sezione in servizio al Ministero;

San Mauro dott. Luca, direttore di sezione in servizio al Ministero.

Il consigliere di 1ª classe dott. Vincenzo Mannino, addetto al Ministero, è incaricato di disimpegnare le funzioni di segretario.

Ai componenti ed al segretario della Commissione suddetta, saranno corrisposti i compensi previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 6 febbraio 1960

p. *Il Ministro*: BISORI

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 febbraio 1960
Registro n. 5 Interno, foglio n. 29.

Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice del concorso per esami a tre posti di applicato aggiunto in prova nel ruolo ordinario della carriera esecutiva dell'Amministrazione civile dell'interno, indetto con decreto ministeriale 10 dicembre 1959, riservato al personale non di ruolo o appartenente ai ruoli aggiunti in servizio presso le Amministrazioni dello Stato.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto Ministeriale 6 febbraio 1960, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso per esami a tre posti di applicato aggiunto in prova nel ruolo ordinario della carriera esecutiva dell'Amministrazione civile dell'interno, riservato al personale non di ruolo e dei ruoli aggiunti in servizio presso le Amministrazioni dello Stato, bandito con decreto ministeriale 10 dicembre 1959;

Considerata l'impossibilità, per ragioni di servizio, del dott. Giuseppe Marsilia di presiedere la Commissione giudicatrice, di cui trattasi;

Visto l'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Decreta:

Il dott. Dante Virgilio, vice prefetto ispettore in servizio al Ministero, è chiamato a presiedere la Commissione giudicatrice del concorso di cui alle premesse, in sostituzione del dott. Giuseppe Marsilia.

Il presente decreto sarà sottoposto alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 14 marzo 1960

p. *Il Ministro*: BISORI

Registrato alla Corte dei conti, addì 31 marzo 1960
Registro n. 7, foglio n. 382.

MINISTERO DELL'INTERNO

Diario delle prove scritte del concorso per esami a tre posti di applicato aggiunto in prova nel ruolo ordinario della carriera esecutiva dell'Amministrazione civile dell'interno, indetto con decreto ministeriale 10 dicembre 1959, riservato al personale non di ruolo o appartenente ai ruoli aggiunti in servizio presso le Amministrazioni dello Stato.

Si avvisano gli interessati che le prove scritte del concorso per esami a tre posti di applicato aggiunto in prova nel ruolo ordinario della carriera esecutiva dell'Amministrazione civile dell'interno, indetto con decreto ministeriale 10 dicembre 1959 (*Gazzetta Ufficiale* del 22 gennaio 1960, n. 17) e riservato al personale non di ruolo o appartenente ai ruoli aggiunti in servizio presso le Amministrazioni dello Stato, avranno luogo in Roma, Palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4, nei giorni 30 giugno e 1 e 2 luglio 1960, con inizio alle ore 8,30.

(3251)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI BENEVENTO

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Benevento.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 749 del 15 febbraio 1960, con il quale è stato bandito il pubblico concorso per titoli ed esami a posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Benevento;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 ed il regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Viste le proposte degli Ordini professionali e dei Comuni interessati;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del pubblico concorso per titoli ed esami a posti di ostetrica condotta bandito con decreto n. 749 del 15 febbraio 1960, è così costituita:

Presidente:
Parisi dott. Giovanni, vice prefetto.

Componenti:
Chignoli dott. Vittorio, medico provinciale;
Arienzo prof. Francesco, docente in clinica ostetrica;
Panini prof. Franco, docente in clinica ostetrica;
Pelagalli Piera, ostetrica condotta.

Il dott. Domenico Varricchio, direttore di sezione, eserciterà le funzioni di segretario della Commissione.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi e ai sensi di legge.

Benevento, addì 16 maggio 1960

(3231) *Il medico provinciale*: CHIGNOLI

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Benevento.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 749 del 15 febbraio 1960, con il quale è stato bandito il pubblico concorso per titoli ed esami a posti di medico condotto vacanti in provincia di Benevento;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 ed il regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Viste le proposte degli Ordini professionali e dei Comuni interessati;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del pubblico concorso per titoli ed esami a posti di medico condotto bandito con decreto n. 749 del 15 febbraio 1960, è così costituita:

Presidente:
Parisi dott. Giovanni, vice prefetto.

Componenti:
Chignoli dott. Vittorio, medico provinciale;
Zappacosta prof. Mario, docente in patologia medica;
Calvanico prof. Raffaele, docente in ostetricia;
Tedeschi dott. Gennaro, medico condotto.

Il dott. Domenico Varricchio, direttore di sezione, eserciterà le funzioni di segretario della Commissione.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi e ai sensi di legge.

Benevento, addì 16 maggio 1960

(3234) *Il medico provinciale*: CHIGNOLI

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI VENEZIA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Venezia al 30 novembre 1959.

L'ISPETTORE GENERALE DIRIGENTE

Visto il proprio decreto n. 9198 del 15 marzo 1960, con il quale è stato bandito pubblico concorso per esami e titoli per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti in Provincia al 30 novembre 1959;

Ritenuto di provvedere alla formazione della Commissione giudicatrice;

Viste le designazioni fatte dall'Ordine dei medici della Provincia e dai Comuni interessati;

Visto l'art. 44 del regolamento approvato con regio decreto 11 febbraio 1935, n. 281 e l'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 2 luglio 1934, n. 1265;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti in Provincia al 30 novembre 1959, è costituita come segue:

Presidente:
Ronca dott. Aurelio, vice prefetto.

Componenti:
Canalis prof. Antonino, ispettore generale medico;
Spanio prof. Angelo, primario medico;
Badile prof. Paolo Lorenzo, primario chirurgo;
Andreose dott. Romano, medico condotto.

Segretario:
Lombardo dott. Guido.

La Commissione inizierà i suoi lavori non prima di trenta giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Venezia.

Il presente decreto sarà affisso, per otto giorni consecutivi, all'albo dell'Ufficio del medico provinciale, della prefettura di Venezia e dei Comuni interessati.

Venezia, addì 18 maggio 1960

L'ispettore generale medico dirigente: CANALIS

(3236)

PETTINARI UMBERTO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.